



Prontuario della progettazione anno ____ 2014_____

Equipe diocesana di _____ Fermo_____

PROGETTAZIONE ANNUALE

Sommario

- A. DATI INFORMATIVI GENERALI
- B. STRATEGIA D'INTERVENTO
- C. LE ATTIVITA'
- D. FASE OPERATIVA. DIAGRAMMA DI GANT



Premessa metodologica

Il Progetto Policoro, segnale concreto di rinnovamento e di speranza che ha per protagonisti i giovani, è un'iniziativa ecclesiale promossa, fin dal 1995, dalla Conferenza Episcopale Italiana (Ufficio Nazionale per i problemi sociali e del lavoro. Servizio Nazionale per la Pastorale giovanile e Caritas italiana).

I giovani, soprattutto coloro che vivono il grave problema della disoccupazione e del lavoro precario, sono aiutati ad orientarsi rispetto alla loro vocazione umana e professionale attraverso percorsi formativi che li accompagnano nella ricerca attiva del lavoro e, laddove possibile, nella creazione d'impresa.

Il punto di partenza è l'annuncio del vangelo: da qui scaturisce tutta la sollecitudine pastorale nei loro confronti.

Il progetto Policoro, in quanto Progetto ecclesiale, richiede di essere realizzato con la metodologia della progettazione partecipata di tutta l'equipe diocesana. Essa, con riferimento agli obiettivi di cui al punto B, pianifica attività proprie per l'avvio del Progetto in Diocesi.

Inoltre la Diocesi si trova anche nella condizione di avere la figura di un giovane chiamato a formarsi al fine di poter svolgere negli anni successivi l'attività di Animatore di Comunità (AdC). Al tale scopo si richiede al Tutor di curare la formazione del giovane facendo riferimento al documento " Percorso diocesano di apprendimento e animazione. Linee guida".

Il Progetto promuove la formazione e la collaborazione nella reciprocità delle Chiese in Italia, potendo contare sul contributo di aggregazioni laicali che si ispirano all'insegnamento sociale della Chiesa.



A. Dati informativi generali

	Nominativo	indirizzo	telefono		E-mail
			fisso	cellulare	
Diocesi	Fermo	Via Sisto V 11, Fermo	0734 229005		curia@fermo.chiesacat tolica.it
Vescovo	Luigi Conti	Via Sisto V 11, Fermo			
Animatore	Marta Andrenacci	Viale della Carriera 85, Fermo	0734 229743	340 7045215	marta_co@virgilio.it
Centro diocesano PP	Presso ufficio Caritas	Via Giovanni da Palestrina 21, Fermo			diocesi.fermo@progett opolicoro.it
Coordinatore diocesano	Anna Rossi	P.za Mercato 1, Porto Potenza		3478618552	ufficiopastoraledellavo ro@gmail.com
Direttore pastorale sociale e lavoro	Franco Amicucci	Via Kennedy 1 Recanati		348 6039674	af@amicucciformazion e.com
Direttore pastorale giovanile	Don Tony Venturiello			349 2903252	Pantoni73@tiscali.it
Direttore Caritas	Don Sebastiano Serafini	Via Giovanni da Palestrina 21, Fermo		345 7630662	direttore@caritasferma na.it
Referente filiera della formazione					
Referente filiera della evangelizzazi one					
Coordinatore Regionale	Mario Vichi				
Segretario coordinament o regionale	Margherita Anselmi			333 2821127	Segreteria.marche@pr ogettopolicoro.it



B. Strategia d'intervento

Gli obiettivi

1. Costruire la rete tra le pastorali.
2. Analizzare il contesto territoriale in termine di risorse e bisogni (ambito sociale ed ecclesiale).
3. Promuovere progetto Policoro in Diocesi.
4. Programmare le attività formative dell'AdC.



C. Le attività

	<i>Logica di intervento</i>			
Obiettivo specifico 1.	Costruire la rete tra le Pastorali			
Attività	1.1 Incontri mensili con l'equipe per stabilire la programmazione e le attività da svolgere	1.2 Incontro con il vescovo per condividere la programmazione e la opportunità del PP	1.3 Conoscenza della struttura, delle iniziative e del programma delle tre pastorali per progettare insieme	
Risorse	AdC, Equipe Diocesana, direttori delle tre pastorali	Storia del PP	Sito diocesano, direttori delle tre pastorali, AdC	
Risultato	Incontri mensili con l'equipe	Incontro con il Vescovo	Incontri con le singole pastorali	

	<i>Logica d'intervento</i>			
Obiettivo specifico 2	Analizzare il contesto territoriale in termini di risorse e bisogni (ambito sociale ed ecclesiale)			
Attività	2.1 Conoscenza e mappatura della situazione e delle realtà ecclesiali presenti in Diocesi	2.2 Raccolta dati sulla situazione sociale e lavorativa in Diocesi, focalizzandosi soprattutto sulla condizione giovanile	2.3 Somministrazione di un questionario per una indagine più qualitativa sul vissuto giovanile	
Risorse	Uffici di curia, parrocchie, movimenti e associazioni (Ac, Agesci, CL, Movimento focolari etc	Comuni, Provincia, centri per l'impiego, dati Istat, CONFCOMMERCIO etc..	Indagine giovani, tempo libero e lavoro" del PP, sociologi ed esperti nel settore	
Risultato	Relazioni di quanto emerso	Relazione di quanto emerso	Relazione di quanto è emerso	

Logica d'intervento				
Obiettivo specifico 3.	Promuovere il Progetto Policoro in Diocesi			
Attività	3.1 Incontri con le realtà che compongono la filiera in diocesi	3.2 Incontri con associazioni, ecclesiali e non, movimenti e parrocchie per pubblicizzare il progetto	3.3 Creazione di volantini, di articoli nel giornale diocesano e promozione attraverso i social network	3.4 Incontri con studenti delle scuole superiori, soprattutto provenienti da istituti professionali
Risorse	Referenti Acli, CISL etc	Parroci, referenti AC, Agesci, Movimenti	Voce delle Marche, sito diocesano, social network	Insegnanti di religione, dirigenti, rappresentanti studenteschi
risultato	Incontri e contatti con i referenti della filiera	Incontri nelle principali realtà diocesane	Articolo o rubrica nel giornale e nel sito diocesano	Incontri in almeno 2 o 3 scuole

Logica d'intervento				
Obiettivo specifico 4.	Programmare le attività formative dell' AdC			
Attività	4.1 Partecipare agli incontri di formazione nazionale e regionale del PP	4.2 Studio e partecipazione a incontri e proposte di formazione sul tema del lavoro e dell'evangelizzazione a livello diocesano	4.3 Partecipazione a incontri e seminari di formazione sul tema del lavoro organizzati da vari enti	
Risorse	Segreteria nazionale e regionale del PP	Testi del PP, Equipe del PP Internet, referenti degli uffici pastorali	Università degli studi di Padova, Progetto Giovani di Padova	
Risultato	Partecipazione agli incontri e conseguente conoscenza maturata attraverso la partecipazione a questi	Partecipazione agli incontri e conseguente conoscenza maturata attraverso la partecipazione a questi	Partecipazione agli incontri e conseguente conoscenza maturata attraverso la partecipazione a questi	

D. Fase operativa. Digramma di Gantt

Obiettivo	Attività	Mesi di attività											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	1.1	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X	x	x
	1.2		x										
	1.3		x	x	x								
2	2.1	x	x	x	x	x							
	2.2			X	x	x	x			x	x		
	2.3		x	x	x	x					x		
3	3.1			x	x	x							
	3.2		x	x	x	x	x						
	3.3	x	x										
	3.4									x	X	x	x
4	4.1			x		x	x				X	x	
	4.2		x	x	x	x		x		x	X		x
	4.3	X	x										



Appendice – COME COMPILARE IL FORMULARIO

Le attività

Le attività sono la declinazione operativa di un obiettivo, spesso sono divise in specifiche/singole azioni concrete.

La descrizione delle attività, delle fasi attuative, dei contenuti e dei modi di svolgimento del progetto rappresentano il corpus centrale del progetto stesso. Nella loro formulazione occorre prestare attenzione alla coerenza interna al progetto con gli altri elementi, su tutti gli obiettivi e le risorse impiegate. Diverse tecniche di progettazione rispondono a questa esigenza di rendere stringente ed evidente il collegamento delle azioni di progetto con la programmazione temporale, con gli obiettivi, con le risorse preventivate. Le attività realizzano gli obiettivi specifici, che a loro volta se raggiunti concorrono a realizzare quelli generali. Nello specifico la sezione è organizzata in tabelle: una per ciascun obiettivo specifico.

		Logica di intervento		
Obiettivo specifico 1.	(ri-scrivere qui l'obiettivo specifico così come proposto nella sezione B)			
Attività	Descrivere qui l'attività che si intende realizzare			
risorse				
Risultato	Per risultato si intende il prodotto che si realizza con l'attività e che, se concretizzato, è la prova che l'obiettivo al quale si riferiscono è raggiunto			



F. Fase operativa. Diagramma di Gantt

Il diagramma di Gantt è uno strumento che permette di modellizzare la pianificazione (temporale) dei compiti necessari alla realizzazione di un progetto.

Il diagramma di **GANTT** rappresenta uno strumento che rappresenta graficamente l'avanzamento del progetto stesso, ma è anche un buon mezzo di comunicazione tra i differenti attori di un progetto.

Nello specifico, per la compilazione:

nella colonna **A** vanno riportati gli obiettivi (va bene anche solo il numero); nella colonna **B** vanno riportate tutte le attività ipotizzate per il raggiungimento di quell'obiettivo (va bene anche il codice); nella colonna **C** va segnato quando quella attività si intende realizzarla.